E' vero o non è vero che le ELEZIONI

Cronaca di Roma

verrebbero rinviate su richiesta di Rebecchini?

LE RICHIESTE DI LIBOTTE AL CONSIGLIO COMUNALE

Aumento delle tariffe pei Castelli e smembramento della Stefer

Buschi, Montesi e Bardini in difesa della società municipale - La situazione di Tormarancio e della scuola Pascoli

Ieri sera il Sindaco, dopo vari piagnucolamenti, è riuscito ad ottenere la discussione in sede di Consiglio Comunale della sua relazione sulla STEFER.

La relazione, come si ricorderà, venne letta dall'ing. Rebecchini un paio di sedute fa tra lo stupore dei consiglieri, che non si attendevano un nuovo gesto elettorale del Sindaco, e dei membri del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda che non conoscevano nemmeno l'esistenza del piano illustrato dalla relazione. Subito dopo la lettura del «documento», il Sindaco voleva pretenderne l'immediata discussione, ma il Consiglio, unanime, ritenne opportuno rinviare il tutto ad una prossima seduta.

Il rimpasto della Giunta, le dimissioni dei tre assessori e l'urgenza, per Rebecchini, di trovare un nuovo impiego all'ex qualunquista Addamiano hanno spinto, però, ieri sera il Sindaco ha raccorciare le distanze e pretendere l'immediata discussione della relazione. La giustificazione ufficiale, naturalmente, è stata quella dell'approssimarsi della data di convocazione dell'assemblea degli azionisti, per cui la relazione deve essere già approvata; ma in realtà si tratta di ben altro.

L'assemblea degli azionisti della STEFER, infatti, si identifica nella sola persona dell'ing. Rebecchini che, inq ualità di Sindaco, è possessore di tutto il blocchetto delle azioni. Essendo, inoltre, Rebecchini anche Presidente della STEFER e presentatore del piano, non si vede perciò la ragione di tutta questa urgenza.

Ma il Consiglio, ieri sera è stato buono ed ha accettato di cominciare la discussione. Primo a prendere la parola è stato l'avv. LIBOTTE, il quale ha chiesto l'aumento delle tariffe Stefer-Castelli e Fiuggi, lo smantellamento dell'azienda e l'autonomia della linea del Lido. Quindi, soddisfatto, ha riassunto tutte queste proposte in un ordine del giorno, l'ha fatto firmare a cinque consiglieri e ne ha chiesta la approvazione per appello nominale; il tutto mentre il Sindaco sudava freddo.

Subito dopo Libotte ha preso la parola il compagno BUSCHI che, serenamente, ha sottolineato le deficienze del piano presentato dal Sindaco in relazione alle esigenze del servizio Stefer-Castelli.

Partendo dalle proposte fatte da Rebecchini — l'unica cosa concreta della relazione, anche se per ora non è che una larvata idea, è la possibile creazione di un consorzio tra Stefer e Ferrovie dello Stato per unificare i servizi dei Castelli e quindi potenziarli — Buschi ha dimostrato che ormai non si può più parlare di rabberciamento della linea, perchè significherebbe commettere un gravissimo errore. Esiste un progetto completo per il miglioramento e rimodernamento della Stefer — ha detto Buschi — ma ci si sta dicendo da vario tempo che è troppo costoso. Questo è un discorso che troppo spesso si ripete in Consiglio Comunale: le case non si costruiscono perchè non vi sono i denari, le borgate non si bonificano perchè mancano i fondi e così via per tanti altri problemi. Noi siamo convinti che i denari bisogna trovarli e, se noi fossimo al vostro posto li avremmo già trovati.

Analoga critica al piano è stata rivolta dal repubblicano Bardanzellu, che lo ha definito «solo uno studio» e si è augurato che esso non significhi un atto di morte per l'azienda.

Una vivace polemica con Libotte, è stata, invece, fatta dal consigliere del Blocco, MONTESI, che ha ravvisato nell'oratore democristiano «tanti sicumera quanta era la incompetenza». Dopo aver illustrato le profonde ragioni che dovrebbero indurre la Giunta a migliorare efficacemente i servizi della Società, ragioni che vanno dallo sfogo dell'agglomerato cittadino alla necessità di incrementare il turismo dei Castelli. Montesi ha auspicato che rimanga al Comune — anche nel caso della creazione di un consorzio — la sovranità economica, industriale e tecnica della Stefer.

Sulla necessità di mantenere la Stefer sempre alle dipendenze dell'amministrazione comunale ha anche insistito il compagno BARDINI che, con la competenza che lo distingue in materia di trasporti, ha sottolineato lo sforzo ricostruttivo della azienda, anche se esso ha riguardato di più l'esercizio del Lido che quello dei Castelli.

In apertura di seduta, il Sindaco, rispondendo ad un'interrogazione della compagna Rodano sulle promesse di alloggio fatte alla popolazione di Tormarancio, ha ribadito che al ricovero delle famiglie dovrà provvedere l'Istituto Case Popolari. La compagna Rodano, replicando, ha ricordato come finora siano state promesse abitazioni solo a 40 famiglie su 88 e neanche a queste l'I.C.P. abbia voluto fare un regolare contratto. Quanto agli alloggi per gli altri — ha detto l'oratrice — stiamo ancora alle promesse di stanziamenti, e questo è troppo poco per gente che da vent'anni si vede prendere in giro dalle autorità!

Ad un'altra interrogazione della compagna RODANO sullo sfratto della scuola Media «G. Pascoli» ha risposto l'assessore Della Torre, che ha spiegato come l'azione intentata dal proprietario dello stabile sia «legalissima». La scuola «G. Pascoli», infatti, dovrebbe essere sfrattata perchè il locale in cui è sistemata è di proprietà del costruttore Manfredi, che ha intenzione di demolirlo e di vendere l'area ad una cooperativa. La compagna Rodano, replicando, ha sottolineato l'assurdità della situazione ed ha invitato il Comune a promuovere un'azione giudiziaria.

L'Esecutivo Federale si riunisce domani

Il Comitato esecutivo della Federazione si riunisce domani alle 17; all'o.d.g.: a) utilizzazione del mutuo scuole e case (rel. Lapiccirella); b) operatori economici (rel. Coari); c) varie.

GIU' DAL CAVALCAVIA

Si fracassa al Murotorto

Il drammatico suicidio di una quarantacinquenne non ancora identificata

Un raccapricciante suicidio si è verificato ieri sera, poco dopo le 22 al Pincio. Una donna, dell'apparente età di 45 anni, vestita di un abito di seta a fiori, dopo aver percorso varie volte il ponte del Muro Torto, che unisce il Pincio a Villa Borghese, improvvisamente scavalcava il parapetto e si gettava nel vuoto, lanciando un urlo spaventoso.

Il corpo della sventurata, andava a sfracellarsi contro il selciato, mentre alcuni passanti, che avevano assistito inorriditi al tragico salto della donna, si avvicinavano per tentare di soccorrerla. Purtroppo ogni aiuto era ormai vano.

Un ammasso informe di membra umane in un lago di sangue era quanto rimaneva della suicida. I miseri resti venivano poco dopo trasportati all'Obitorio. Sul parapetto del ponte è stata rinvenuta una borsetta di pelle che conteneva soltanto un giornale, pochi danari e alcune sigarette. Nessun documento, nessun indizio che potesse rivelare la identità della morta.

PRIMO BILANCIO PER L'APPELLO DI BERLINO

348.193 firme, mille riunioni costituiti 560 comitati pace!

Le forzate ammissioni della stampa governativa sulla proposta di Malik - Grande successo dell'iniziativa dell'UDI per gli "Incontri"

Ieri sera si è tenuta la riunione dei Comitati della Pace di Roma. Dopo il saluto del Segretario provinciale di Londra, il quale ha illustrato la lotta dei partigiani della pace nella capitale inglese, l'on. Giuliano Pajetta ha svolto l'annunciata relazione sugli sviluppi della situazione internazionale e nazionale, con particolare riguardo alla proposta del delegato sovietico all'ONU per la cessazione del conflitto in Corea e alla cessione da parte del governo italiano del porto di Livorno al comando americano. L'on. Pajetta ha sottolineato inoltre il valore delle recenti consultazioni elettorali che hanno visto il successo delle forze che appoggiano il movimento della pace e la grave sconfitta dei partiti del Patto Atlantico, del riarmo e della guerra.

I comitati della pace hanno comunicato, nella discussione che è seguita, i risultati ancora incompleti in loro possesso. Sono state raccolte a Roma 348.193 firme, sono state tenute oltre 1.000 riunioni e sono stati costituiti oltre 560 comitati. La classifica vede al primo posto Gordiani con il 111 per cento dell'obiettivo. Seguono Trastevere e Torpignattara con 15 mila firme pari al 50 per cento dell'obiettivo; Esquilino con 13.539; Tuscolano con 13.392; Quarticciolo con 9.483; Trionfale, Mazzini e Ponte Milvio con 9.000; Quadraro con 7.828; Gianicolense 10 mila (70 %).

Da queste prime, sommarie notizie appare già evidente lo slancio che sta assumendo il movimento di pace, specie dopo la proposta del delegato sovietico all'ONU, Jacob Malik. Tale proposta ha avuto immediata e profonda eco anche nella nostra città: già domenica, la stampa reazionaria e notoriamente più codina alle direttive *lunatiche* del governo era costretta ad ammettere la grande importanza della concreta proposta sovietica, pur fra mille e mille insinuazioni di bassa polemica anticomunista. Tanto per fare alcuni esempi, «Il Messaggero» così si esprimeva:

Il radiodiscorso di Malik, rappresentante dell'URSS nell'ONU, benchè ispirato per quattro quinti ai consueti motivi propagandistici, per l'altro quinto appare realmente consistente. Esso infatti contiene un'esplicita proposta di sospensione d'armi in Corea, sulla base del ritorno allo *Statu quo* sul 38° parallelo. Poichè questa è la condizione indispensabile per qualunque futuro accordo, non v'è dubbio che il discorso di Malik apporta un elemento di relativo ottimismo nel quadro così preoccupante delle relazioni internazionali.

Da parte sua, «Il Momento» di ieri così ammetteva:

«Vista da ogni lato e con molta obiettività, la bomba diplomatica del sig. Malik non va senz'altro messa da parte come ingannevole e superflua».

«Il Tempo» di ieri, ancora, annegata in un mare di livore e di menzogne, ha dovuto farci entrare per forza la frase che suona: «Quel che interessa è che si voglia seriamente discutere». Grati per lo sforzo fatto, passiamo ora all'attività delle donne nel campo del lavoro e della pace.

L'incontro delle ragazze

La lodevole iniziativa dell'UDI (gli «incontri fra le ragazze») per un laborioso inserimento della gioventù femminile in una società pacifica e felice ha avuto domenica il suo battesimo a Testaccio, S. Saza e Ludovisi, ove le ragazze hanno discusso i loro problemi, circondate dalla simpatia e dall'interesse della popolazione che, numerosa, ha partecipato alle manifestazioni.

Le ragazze di Testaccio e S. Saba si sono riunite al CRAL del GAS, dove con molto gusto hanno organizzato una esposizione di modelli di abiti, gonne e camicette, ricami e lavori a maglia confezionati dalle ragazze artigiane e dalle allieve del corso di taglio dell'UDI.

Un gruppo di bambine ha eseguito la tarantella e le ragazze si sono esibite in un balletto classico; infine un coro di canzoni popolari ha concluso le manifestazioni artistiche.

Ha rivolto quindi brevi parole alle numerosissime ragazze intervenute la collega Liliana Panzarani, la quale ha invitato le ragazze a mantenersi unite per realizzare le loro aspirazioni per una vita sana e felice nel lavoro e nella pace.

Nell'entusiasmo generale, un gruppo di ragazze ha offerto al Comitato promotore una bandiera iridata, su cui erano stati ricamati decine di nomi, quale solenne impegno di difendere la pace.

Anche al Ludovisi, nel salone dell'ANPI le ragazze hanno allestito una esposizione di modelli ed hanno inaugurato una bandiera della pace. Andreina Canocchi, dell'UDI, ha infine illustrato i problemi fondamentali delle ragazze, invitandole a richiedere tutte unite l'istruzione professionale, case per le nuove famiglie, attrezzature sportive, stanziamento di fondi per le vacanze a tutte le ragazze.

Celebrate le glorie del 17° Rgt. «Acqui»

Ieri mattina a Pietralata è stata solennemente celebrata la festa della bandiera dell'eroico 17° reggimento fanteria «Acqui», che subito dopo l'armistizio del 1943 offrì in olocausto alla liberazione e all'onore di Italia quasi tutti i suoi effettivi; ufficiali e soldati, ribellandosi agli ordini dei nazisti tedeschi, resistettero fino all'ultima cartuccia e gran parte dei superstiti preferì cadere sotto i colpi della barbarie, anzichè passare nel campo del tradimento.

Il colonnello comandante Domenico Spoliti, dopo aver rievocato le glorie del reggimento, ha consegnato alcune decorazioni al V. M.

Si ignora con quale faccia abbia potuto presenziare alla cerimonia il capo di S. M. Marras, il quale, dopo essere stato consigliere militare di Mussolini da Berlino, oggi è uno dei maggiori attivisti del patto atlantico e non si perita di andare a rendere omaggio al cancelliere della Germania occidentale Adenauer, venuto recentemente a Roma nel tentativo di rinnovare i nefasti dell'asse.

FEDERAZIONE GIOVANILE
RESPONS. AMMINISTRAT. delle sez. giov. giovedì alle 19 in Fed.

ITALIA - U.R.S.S.
RESPONS. DEI CIRCOLI oggi alle diciotto e trenta in Via XX Settembre, 3.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.
SEGRETARI DELLE SEZIONI di Roma e Castelli e membri C.D. questa sera alle 19 presso Anpi prov.

PARTIGIANI PACE
LA GIUNTA GIOVANILE provinciale dei partigiani della pace oggi alle 19,30 in via Palestro.

SI SAPEVA!

Si può girare tutta Roma, però solo da «SUPERABITO» in Via Po, 39-F (ang. Via Simeto) sarà possibile trovare il più grandioso assortimento di abiti, giacche e pantaloni in popeline gabardine, pettinati e antipiega in vari modelli e prezzi.
Stoffe a metraggio. Sartoria di classe. Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleurs. Si accettano in pagamento Buoni Fides. Epovar. Ecla. G.M.A.
Vendita anche a RATE.

Palazzo Sistina
Da giovedì 28:
Mario CAROTENUTO
Tina DE MOLA - Laura GORE
— in —
STOP
(Mi uccido alle ore 20,90)
nuova Rivista in due tempi di Carlo SILVA - Italo TERZOLI
Mario CASALBORE
Musiche originali ed adattamenti musicali di SCHISA e MARTINELLI
Coreografie di: SILVA
Prenotazioni da OGGI al botteghino del teatro
48.70.90 — 58.54.80
Prima rappresentazione in Italia

ORGANIZZATO DALLE CONSULTE

Oggi a Torpignattara convegno della casa

Il centro cittadino delle Consulte popolari, vista l'assoluta incapacità della Giunta a voler perlomeno affrontare seriamente il grave problema della casa, ha preso l'iniziativa di organizzare una serie di convegni di zona, che culmineranno in un grande convegno cittadino, di modo che non una sola via venga tralasciata dalle organizzazioni popolari affinchè il problema in questione sia finalmente risolto.

Il primo convegno avrà luogo oggi alle ore 19 presso la Consulta di Torpignattara, dove confluiranno tutti i cittadini interessati di Certosa, Galliano, Gordiani, Prenestino, Centocelle, Casilina e Alessandrina. Interverrà il consigliere comunale Franchellucci.

Con l'intervento del consigliere Bardini, domani alle 19 presso la Consulta della Garbatella si riuniranno invece i cittadini di Ostiense, Acilia, Collina Volpi, Laurentina e Acqua Acetosa; presso la Consulta Appio gli interessati di Appio Nuovo, Quadraro, Tuscolano, Latino Metronio (cons. Zerenghi); presso la Consulta di Pietralata, i cittadini di Tiburtino, S. Basilio, C. Bertone, Portonaccio, Quarticciolo, Ponte Mammolo, S. Lorenzo (cons. Franchellucci).

Altri convegni si terranno domani e dopodomani al Tufello, Ponte Milvio e Trullo.

UN AGILE LADRO PER SFUGGIRE ALLA CATTURA

Facendo il "Tarzan" sui tetti si lancia su un camion in corsa

Poi è stato arrestato - Un agente che lo inseguiva è precipitato andando a finire su un trave del cortile

Ieri mattina l'agente della Squadra Mobile Pasquale Greco durante un movimentato inseguimento per la cattura di un pregiudicato è precipitato da circa cinque metri d'altezza in seguito al cedimento del tetto di uno stabile di via Penitenza 24. L'inseguito era tale Otello Di Maggio, di 27 anni, il quale, il 23 scorso, si era reso responsabile (assieme al sedicenne Ettore Scarea, anch'egli pregiudicato, abitante al Villaggio S. Francesco ad Acilia) del furto di una lambretta ai danni di tale Airò, proprietario di un negozio di biciclette in vicolo del Cinque 12. I due pregiudicati, inoltre, si erano resi responsabili del ferimento del vicebrigadiere Vincenzo Marzano, dell'Ufficio di Borgo. Il sottufficiale, nel pomeriggio dello stesso giorno in cui avvenne il furto, aveva scoperto i due lambrettisti che si aggiravano con fare sospetto attorno a una lussuosa automobile americana lasciata in sosta e li aveva fermati. I due individui però riuscirono a darsi alla fuga dopo aver scagliato la motoleggera contro il Marzano. Questi, in seguito alle ferite riportate, fu costretto a farsi medicare all'ospedale, di S. Spirito, dove venne giudicato guaribile in quattro giorni.

Le indagini immediatamente iniziate dalla Squadra Mobile portavano rapidamente all'identificazione dei due giovani e ieri mattina questi sono stati arrestati nelle loro rispettive abitazioni.

La cattura del Di Maggio è stata particolarmente drammatica e movimentata. Come abbiamo detto all'inizio, essa ha causato il ferimento di un agente. Ed ecco i particolari del fatto. All'alba di ieri alcuni poliziotti si recavano in via Penitenza per procedere all'arresto del giovane pregiudicato. Il Di Maggio, accortosi del loro sopraggiungere, guadagnava rapidamente il terrazzo della sua casa e fuggiva attraverso i tetti delle abitazioni vicine. Quindi, vistosi inseguito da vicino dagli agenti, anch'essi arrampicatisi sui tetti, il Di Maggio si lanciava nel vuoto andando a cadere sulla strada, dopo un pauroso volo. Tra lo stupore dei presenti l'agile giovane si rialzava incolume e riusciva a balzare su un camion in corsa. Ma il conducente dell'automezzo si fermava e il fuggiasco poteva così essere raggiunto ed arrestato.

Nel frattempo l'agente Pasquale Greco, che aveva inseguito il Maggio sui tetti, per l'improvviso cedimento di alcune tegole, precipitava dalla altezza di circa cinque metri. Per fortuna l'agente andava a cadere a cavalcioni su un trave del cortile, riportando soltanto lievi ferite che sono state giudicate guaribili in sei giorni all'ospedale S. Spirito.

Tanti gioielli e bigliettoni bottino di audaci ladri

Alla cittadina tedesca Maria Kupka, abitante in via Sabrata 11, alcuni ladri, penetrati nell'appartamento durante la sua assenza, hanno asportato sei anelli d'oro con pietre preziose, due fedi, due orologi d'oro, una collana d'oro e brillanti, un orologio d'oro e sedici monete antiche, pure d'oro, oltre a 11.500 lire in contanti. Il tutto per un valore di circa 800 mila lire.

Duecentomila lire di gioielli sono stati rubati alla signora Antonietta Rocca, abitante in piazza della Torretta; 150 mila lire a Vincenzo Lo Jacono e 2.000 lire e 20 sterline al cittadino maltese Paul Sammut. Angelo Apollonio è stato derubato del portafogli contenente 160 mila lire

QUESTA LA RICONOSCENZA AI CADUTI PER LA PATRIA

A una vedova con 3 figli 14 mila lire di pensione

Oggi l'assemblea dei mutilati di guerra

Questa sera, alle 18,30 presso la Casa Madre dei Mutilati al Lungotevere Castello avrà luogo l'annunciata grande assemblea dei mutilati, invalidi, vedove ed organi di guerra, indetta dalla Sezione romana dell'Associazione.

La manifestazione, come è detto anche nell'apposito manifesto indirizzato alla cittadinanza, si propone di richiamare ancora una volta l'attenzione degli organi responsabili sugli angosciosi problemi che da anni ormai assillano la categoria e sulle giuste e indilazionabili rivendicazioni avanzate degli invalidi e mutilati di guerra.

«Nel riprendere questa agitazione — ci diceva ieri sera l'avvocato Bruno, Presidente della Sezione romana, nel corso di una conferenza stampa — siamo fermamente decisi a condurla avanti con la massima energia, finchè le nostre richieste non saranno pienamente accolte. Tanto più, poi, che noi non domandiamo cose impossibili ma il soddisfacimento equo di insopprimibili esigenze di vita e di giustizia sociale».

L'avvocato Bruno ha quindi illustrato ai giornalisti presenti le ragioni per le quali l'Associazione romana si è vista costretta a prendere l'attuale iniziativa. Egli ha ricordato come da oltre un anno gli invalidi e mutilati attendano inutilmente questi provvedimenti che il governo e gli organi responsabili hanno tante volte promesso di attuare in favore della categoria.

Vi è per esempio il problema della concreta rivalutazione delle pensioni di guerra dirette rimaste, per la più gran parte dei minorati, ad un livello assolutamente irrisorio e quello della rivalutazione delle pensioni di guerra indirette, corrisposte alle vedove agli orfani e ai genitori, che non possono non definirsi vere e proprie pensioni di fame. Quattordicimila 119 lire mensili, e non un soldo di più, percepisce infatti una vedova di guerra con tre figli minori a carico!

Vi è poi l'angoscioso problema della casa. Centinaia e centinaia di mutilati e invalidi sono privi di un alloggio decente o costretti a vivere addirittura nelle malsane e squallide baracche delle nostre borgate o nelle grotte, peggiorando così, alle volte irrimediabilmente, le loro già menomate condizioni fisiche.

E che dire poi della famosa legge sul collocamento obbligatorio degli invalidi e mutilati che lo stesso governo sabota dilazionando ingiustificatamente la promulgazione di quel regolamento che la renderebbe pienamente efficiente?

Queste ed altre non meno gravi questioni, di fronte alle quali il governo e gli organi responsabili sono rimasti finora vergognosamente impassibili, sono le cause per le quali domani sera si leverà alta e ammonitrice la protesta di tutti gli invalidi e mutilati di guerra romani.

La polizia anche questa volta ha fatto del tutto per impedire la manifestazione vietando persino che i minorati recassero una una corona al Milite Ignoto.

Una lettera di R. Carboni sulla causa delle Studebaker

Il sig. Realino Carboni ha inviato al nostro direttore questa lettera, che per dovere di obiettività non abbiamo difficoltà a pubblicare:

«Caro Ingrao, nel numero di domenica scorsa il giornale da Lei diretto ha pubblicato il resoconto di un insignificante episodio giudiziario che, fra altri, riguarda anche me. Dal testo della stessa "Unità" si rileva che di altro non trattasi se non di una contravvenzione. Nel titolo, invece, il cronista ha montato l'episodio facendomene apparire il protagonista ed esagerando ingiustificatamente il contenuto del processo che, come Le ripeto, ha la portata di una contravvenzione. Ho rilevato ciò con vivo rammarico e sapendo della Sua equità. Le chiedo di rettificare quanto di alterato è nella pubblicazione riducendo la cosa alle sue giuste, insignificanti proporzioni. La ringrazio in anticipo e cordialmente La saluto».

Preso a pugni in faccia un infermiere dall'assistito

L'infermiere Mario Baruzzi, di 43 anni, abitante in via Antonio Pacinotti 28, ha dovuto farsi medicare ieri al Policlinico per alcune contusioni ed escoriazioni al viso. L'infermiere, che presta servizio alla stazione sanitaria di via Appia Antica 218 B, verso le 10 di stamane, trovandosi al lavoro, mentre accompagnava un ammalato, tale Dilo Ceccarelli, da Arcevia, improvvisamente veniva da questi colpito con un frte pugno in piena faccia, che lo faceva stramazzare al suolo.

A POCHE ORE DALLO SCONTRO ALLE FRATTOCCHIE

Abbandonato in fin di vita dall'auto che l'ha investito

È morto poco dopo - Numerosi altri feriti

Una tragica sciagura stradale, nella quale ha trovato la morte un professionista, è accaduta nel pomeriggio di ieri sulla Via Appia Antica. All'incrocio con la strada per Castel di Leva alcuni contadini rinvenivano alle ore 18, ridotto in condizioni pietose, un uomo che presentava ferite in varie parti del corpo. Si trattava, del geometra Giorgio Bizzolato, il quale era stato investito da un'auto sconosciuta, il cui autista si dava subito dopo alla fuga. Nella disgrazia il povero geometra perdeva la vita, spirando pochi minuti dopo che i vigili lo adagiarono sull'autoambulanza e non era così possibile avere nessun indizio sulla macchina che gli aveva procurato la morte. I carabinieri hanno raccolto informazioni sui vari passaggi di macchine nell'ora in cui si presume possa essere avvenuto l'investimento, e sulla base di queste troppo sommarie indicazioni hanno iniziato le indagini del caso.

Tra gli altri incidenti registriamo quello occorso a un vecchio di 72 anni, tale Joca Penna, abitante in via Fara Sabina 2 Lo Joca, verso le 10 di ieri mattina, mentre attraversava la via Nomentana veniva urtato da un autobus della linea «37» che sopraggiungeva in quel momento. Scaraventato a terra, il povero vecchio sbatteva violentemente la testa sul selciato, rimanendo esanime. La guardia di finanza Cesare Centonze provvedeva ad adagiare il ferito su un'autopubblica e a trasportarlo al Policlinico, dove i sanitari gli riscontravano la commozione cerebrale e lo ricoveravano in gravissime condizioni.

Un altro incidente si è verificato verso le 11 di ieri mattina a Centocelle. L'operaio Federico Thermes, di 55 anni, abitante in via S. Paolo alla Regola 34, mentre attraversava in motoleggera la via Casilina, all'altezza della stazione di Centocelle, slittava sulle rotaie del tram che in quel punto sono leggermente rialzate e, sbalzato dalla moto, andava a cadere ad alcuni metri di distanza. Dei passanti, che avevano assistito all'incidente cercavano di rianimarlo e di lì a poco il Thermes poteva riprendere la via di casa. Qui giunto, però, mentre stava consumando i pasti, veniva colto da violenti dolori addominali per cui si faceva accompagnare immediatamente all'ospedale di S. Giovanni, dove veniva trattenuto in osservazione per gravi lesioni interne riportate nella caduta.

Anche un ciclista, l'operaio Angelo Moretti, di 47 anni, abitante in via degli Olivi 126, in seguito alla collisione con l'automobile guidata dal proprietario, Giovan Battista Marrabello, abitante in via Bellinzona 13, avvenuta ieri a mezzogiorno in viale della Regina, è stato ricoverato al Policlinico per una vasta ferita alla regione occipitale e commozione cerebrale.

Domenica scorsa, infine, un tremendo scontro alle Frattocchie ha provocato la morte dell'autista di un camioncino scontratosi con un grosso pullman. L'autista rimasto ucciso si chiama Fernando Orlandi. La macchina è stata ridotta letteralmente in un cumulo di rottami.

PICCOLA CRONACA

Il giorno
— Oggi martedì 26 giugno (177-188): S. Virgilio. Il sole si leva alle 4,37 e tramonta alle 20,14.
— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 60, femmine 44; nati morti 3; morti maschi 38, femmine 34. Matrimoni trascritti: 59.
— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri 17,8-24,1. Si prevede tempo buono e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile
— Cinema: «Narciso nero» al Bernini; «L'onorevole Angelina» all'Arena dei Fiori; «Miracolo a Milano» all'Augustus; «I forzati della gloria» al Faro; «Bandiera gialla» al Mazzini.

Lotterie
— L'estrazione dei premi tra i sottoscrittori «Sostegno sezione» di Primavalle, che doveva aver luogo il 22 giugno scorso, per ragioni di carattere organizzativo è stata rinviata improrogabilmente al 15 luglio.

Tasse automobilistiche
— L'Automobil Club informa che dal 26 giugno avrà inizio presso la sede sociale di Via Salaria 243 la riscossione delle tasse automobilistiche per il quarto bimestre, luglio-agosto 1951.

Nuove pubblicazioni
— L'ultimo numero di «Trasporti Pubblici», l'interessante rivista della Motorizzazione Civile, di cui è capo-redattore il collega Bruno Masei, reca tra l'altro un importante scritto L'Ispettorato ha anche pubblicato: «La statistica dei servizi pubblici di trasporto in concessione relativa all'anno 1948».

Varie
— I ruoli dell'Imposta di ricchezza mobile, fabbricati e terreni sono esposti al pubblico in via delle Tre Pile 1 da oggi al 30 giugno. Orario dalle 9 alle 13.
— I fabbricanti di dolcificanti e melodinici sono invitati a trasmettere entro il 30 corr. all'Alto Commissariato Igiene e Sanità Pubblica, tramite la Prefettura, domanda in carta da L. 32 per l'autorizzazione prescritta. Informazioni in via Fornovo 12.

Solidarietà Popolare
— Il compagno Ilario Bartoli, Di Pietralata seriamente malato in seguito a grave infortunio sul lavoro, ha urgente bisogno di un aiuto finanziario. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO
CROCE ROSSA: I compagni oggi alle diciassette e trenta in Fed.
POSTELEGRAFONICI: Comit. CUS oggi alle diciotto e trenta alla sez. Celio.
LE SEZIONI che non hanno ritirato il materiale stampa nella riunione degli Agit-Prop delle Sezioni inviino urgentemente un compagno oggi in Federazione presso la Commissione Propaganda.

SPIC
IL TERRORE DEGLI INSETTI
FLACONE NERO

Incurante dei marosi fa il bagno e annega

Anche un soldato affoga miseramente

Due bagnanti hanno trovato domenica tragica morte nelle acque di Fregene e di Anzio. Si tratta del quarantatreenne Pasquale Dell'Isola, romano, e dell'artigliere Luigi Mauri, di 20 anni, appartenente al 1. Reggimento DAT.

Malgrado il mare fosse molto agitato, il Dell'Isola, che si trovava sulla spiaggia di Fregene, verso le 13 si gettava in acqua ed essendo buon nuotatore, incurante della furia dei marosi si allontanava dalla riva. Ben presto però le forze cominciavano a scemare e il poveretto veniva in breve sopraffatto dalle violente ondate. Dopo aver gridato disperatamente per richiamare l'attenzione dei bagnanti, alcuni dei quali si slanciavano in suo aiuto, il disgraziato scompariva tra i flutti e soltanto dopo qualche tempo è stato possibile recuperare il suo corpo, privo di vita.

L'artigliere Luigi Mauri è invece annegato a Santa Anastasia, una spiaggia di Anzio. Il cadavere è stato ripescato soltanto a tarda sera dai commilitoni della vittima, i quali, gettatisi in acqua per andargli in soccorso, non erano però riusciti a raggiungerlo in tempo per salvarlo.

RIUNIONI SINDACALI

N. U. Ditte appaltate: Oggi alle 17,30 riunione delle C.I. e attivisti presso la C.d.L.
EDILI: Oggi alle 19,30 ass. dei lavoratori nella Sottosez. del Quadraro. - Domani, alle 19,30, assemblea dei lavoratori nelle Sottosezioni del Quarticciolo e S. Lorenzo. - Domani alle ore 18, assemblea dei lavoratori dei Cantieri INA. Case Tuscolano presso la Cooperativa Carpi.
METALLURGICI: Domani alle 18,30 riunione delle C.I. e attivisti alla C.d.L.
METALLURGICI: Oggi alle 18,30 alla C.d.L. riunione delle C.d.L. e attivisti delle seguenti aziende: O.M.I., Fiorentini, IRI. Masi, SACET, De Micheli.
PENSIONATI: Sez. Trullo, giovedì alle 17 assemblea generale in sede.
GIOVEDI' 28 ALLE ORE 18 ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI COMITATI DIRETTIVI DI TUTTI I SINDACATI PRESSO LA CAMERA DEL LAVORO.
FERROVIERI, capi-gruppo, membri di C.I. e di categoria, attivisti, oggi alle 18 riunione straordinaria in Via Bari, 20.

I lavoratori della «Teti» contro lo scissionismo

I lavoratori della TE.TI., che nel corso delle trattative e delle lotte passate hanno realizzato una serie di importanti conquiste, grazie al profondo spirito unitario che ha sempre animato la categoria, eleggeranno fra giorni la nuova Commissione Interna.

E' interessante rilevare come proprio in questo momento, e proprio in una categoria che ha saputo finora difendere energicamente le posizioni conquistate, i datori di lavoro si sforzino di inserire artificiosamente motivi ed elementi di scissione per minare la compattezza della Commissione Interna.

Ma i lavoratori della TE.TI., che si rendono perfettamente conto del pericolo che rappresenterebbe la scissione sindacale che i datori di lavoro vogliono portare in seno alla Commissione Interna, risponderanno alle manovre padronali riconfermando la loro fiducia nella gloriosa FIDAT e la loro fedeltà alla grande famiglia della CGIL.

NON POTEVA ESSERE CHE COSI'

Finito al manicomio l'ammiratore di Adenauer

Il diplomatico di Bonn Joseph Max Kaus, di 51 anni, funzionario presso l'ambasciata germanica a Roma, è stato ieri ricoverato in un istituto psichiatrico di Milano.

Come pubblicammo sabato il Kaus mentre viaggiava nel rapido Roma-Milano, all'altezza della stazione di Chiusi, aveva tirato il segnale d'allarme provocando il «blocco» del convoglio. Al personale del treno, subito accorso, il tedesco, che fra l'altro era privo del biglietto, intimava di andare a vedere se fuori della stazione vi fosse la propria automobile, perchè doveva d'urgenza raggiungere il cancelliere Adenauer, che era in visita a Firenze e del quale si faceva passare per amico ed ammiratore.

Ora apprendiamo che a Firenze, essendosi imbattuto appunto nella macchina di Adenauer, si era avvicinato al suo primo ministro invitandolo a non proseguire il viaggio perchè era minacciato di un attentato alla vita. I motivi che aveva addotto a sostegno di tale argomento erano apparsi, però, così privi di senso che i presenti provvidero ad allontanarlo consentendo al cancelliere tedesco di riprendere la visita alla città.

Il Kaus ripartiva allora per Milano dove trovava ospitalità presso una famiglia amica abitante in via Poligrano. Ma avendo dato anche qui, segni di squilibrio mentale i suoi conoscenti erano stati costretti a farlo rinchiudere al manicomio.

Si spiegano così le escandescenze del diplomatico che aveva tanto impressionato i viaggiatori e il personale del rapido. Sembra che il Kaus fosse affetto da tempo da esaurimento nervoso dovuto ad eccesso di lavoro.

Cascinale ad Ottavia distrutto dalle fiamme

Alla Borgata Ottavia, al decimo chilometro della via Trionfale, verso le 17 di ieri si è verificato un incendio in un cascinale di via Casal del Marmo. Il cascinale, attiguo all'abitazione dell'ortolano Carlo Orecchia, serviva da deposito per attrezzi di lavoro.

L'intervento dei Vigili del Fuoco ha salvato dalla distruzione la casa dell'ortolano, mentre il cascinale è andato interamente distrutto. I danni ammontano a 300 mila lire circa. Si ignorano le cause dell'incendio.

LA RADIO

RETE AZZURRA - Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,10. — Ore 7,12: Buongiorno — 8,14: Mus. Legg. — 11,30: Mus. oper. — 12: Motivi dell'America — 13,20: Mus. rich. — 18: Banda — 18,35: Canzoni — 19,15: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,40: Compl. Innocenzi — 21: «Cavalleria rusticana» — 22,35: Cabaret inter. — 23,30: Compl. Allegriti.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orch. Donadio — 13,50: Pag. violinistiche — 14: Mus. rich. — 14,30: Duo Pomeranz Brandi — 16,55: Previs. tempo — 17: Orch. Ellington — 18: Orch. Savina — 19: La voce dei lavoratori — 19,15: Canzoni napoletane — 19,30: Sport — 19,36: Mus. rich. — 20,30: Orch. Fragna — 21,30: La discussione è aperta su... — 22,10: Canta Salviati — 22,40: Compl. C. Allegriti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,20: «La creazione» oratorio di Haydn.

Domani 27
Ariston scampoli
PIAZZA FIUME CORSO UMBERTO